

Wayne McGregor, Alexei Ratmanskij
e Christopher Wheeldon

FESTIVAL DEI 2 MONDI

Protagonisti delle tendenze contemporanee
per la prima volta insieme

Ballando sotto la pioggia con tre grandi coreografi

Il diluvio non ferma al Teatro Romano i danzatori di "Choreographing today"

di ANTONELLA MANNI

La grande danza sfida la pioggia. E al teatro Romano lo straordinario "Choreographing Today", il mosaico che ha portato a Spoleto le nuove frontiere mondiali del balletto, ha entusiasmato il pubblico, andando in scena nonostante gli acquazzoni pomeridiani intermittenti che, per fortuna, si placano come per incanto a tarda sera. Una buona mezz'ora di ritardo sulla tabella di marcia ma, alla fine, dopo una opportuna e capillare asciugatura, anche per la prima di venerdì scorso, alme-

no due delle tre creazioni in programma sono state eseguite regolarmente. L'evento, nonostante le condizioni avverse che hanno creato comprensibili difficoltà ai danzatori dovute all'umidità e alla condensa sul palco, non ha perso la sua carica innovativa, mostrando con forza le linee dei nuovi linguaggi dell'arte coreutica. Classica nella struttura, ma con una forza espressiva profondamente moderna.

D'altra parte, i tre grandi della coreografia internazionale, Wayne McGregor, Alexei Ratmanskij e Christopher Wheeldon, sullo stesso palcoscenico in uno spettacolo unico non si erano mai visti prima. "Choreographing Today", con le tre creazioni coreografiche "Russian season", "After the rain" ed "Erazor", è stata una vera chicca, un regalo di questa scoppiettante edizione del Festival dei 2 Mondi che ha presentato l'evento quale sua produzione esclusiva. Una occasione che, come non si stanca mai di dire Alessandra Ferri, premiata in questi

giorni dalla Siae per il suo impegno nella danza, è destinata a passare alla storia come difficilmente ripetibile. Unica, come fu la presenza agli albori del Festival del coreografo Jerome Robbins al quale questa sera, alle 22 sempre al Teatro Romano, i primi ballerini e solisti del New York City Ballet dedicheranno un omaggio riproponendo alcune delle sue celebri coreografie. Gli artisti danzeranno per gentile concessione della compagnia nei balletti in The Night e Other Dance, eseguiti su concessione di The Robbins Right Trust. In "Other Dances", su musica di Frédéric Chopin eseguita al pianoforte da Cameron Grant, i costumi sono di Santo Loquasto, gli interpreti Gonzalo Garcia e Tiler Peck. Il balletto rende omaggio al romanticismo di Chopin così come alla purezza della tecnica della danza classica. Sul palcoscenico due soli ballerini che eseguono una serie di brevi danze con infusioni folk. Anche "In The Night" è ispirato dalla musica

di Chopin e descrive l'intimo, talvolta tumultuoso rapporto di tre coppie durante un ballo. I costumi sono di Anthony Dowell, gli interpreti Jaed Angle, Maria Kowroski, Amar Ramasar, Jenifer Ringer, Jonathan Stafford e Wendy Whelan. Oltre alle due coreografie "storiche" verrà presentato per l'occasione, "Upon a ground", una prima mondiale commissionata da The Jerome Robbins Foundation come tributo a Jerome Robbins. Un pezzo che esplora la particolare natura della relazione tra musica e danza, tra movimento, spazio, tempo e suono. La coreografia e i costumi sono di Luca Veggetti, la musica e il progetto sonoro per violoncello e dispositivo elettroacustico di Paolo Aralla (al violoncello Naomi Berrill) con i danzatori Georgina Pazcoguin, Amar Ramasar e Sean Suozzi. La serata prevede anche la proiezione di alcuni estratti dal filmato in lavorazione "Passage for Two".



◀ **TRE SPETTACOLI MAGICI**

"RUSSIAN SEASON",
"AFTER THE RAIN"
ED "ERAZOR"
HANNO
ENTUSIASMATO
E QUESTA SERA
L'OMAGGIO
A ROBBINS



▲ **ALESSANDRA
FERRI**

HA RICEVUTO
IL PREMIO SIAE
PER IL SUO IMPEGNO
A PROMUOVERE
LA DANZA

**SpO
LE
TO52**

